

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 4-5217/2012

OGGETTO: "D.G.P. 873-42026/2008 del 03.06.2008 modificata e aggiornata dalla D.G.P. 420-14589 del 28.04.2011. Giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto "*Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere. Progetto definitivo per il completamento delle opere inerenti la galleria di Cesana a seguito del rinvenimento di roccia con presenza di tracce di amianto e realizzazione di deposito sotterraneo per lo stoccaggio definitivo dei materiali di scavo*", sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12, della Legge Regionale n. 40/98. Modifica del Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo"

Comune: Cesana Torinese e Claviere (TO)

Proponente: ANAS S.p.A.

1° aggiornamento del nuovo Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- In data 04.06.2007, ANAS S.p.A., Compartimento della Viabilità per il Piemonte (di seguito ANAS), con sede legale in Roma, Via Mombarzano 10 e sede Compartimentale in Torino, Corso Matteotti 8 – Iscrizione R.E.A. 1024951, P.IVA. 02133681003, C.F. 80208450587, richieste ai sensi della Legge 285/2000 alla Direzione Trasporti della Regione Piemonte, Settore Viabilità e Impianti Fissi l'attivazione della Conferenza dei Servizi sul "*Progetto definitivo per il completamento delle opere inerenti la galleria di Cesana a seguito del rinvenimento di roccia con presenza di tracce di amianto e realizzazione di deposito sotterraneo per lo stoccaggio definitivo dei materiali di scavo*" e della perizia di variante sulle modifiche riguardanti la localizzazione dell'impianto di betonaggio, dell'area di deponia e di frantumazione inerti tutti localizzati in Provincia di Torino, nei Comuni di Cesana Torinese e Claviere;
- contestualmente, ANAS presentò alla Provincia di Torino, Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di avvio della Fase di Valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 40/1998 relativamente al "*Progetto definitivo per il completamento delle opere inerenti la galleria di Cesana a seguito del rinvenimento di roccia con presenza di tracce di amianto e realizzazione di deposito sotterraneo per lo stoccaggio definitivo dei materiali di scavo*" ed attivazione contestuale del procedimento di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. e D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/2001.
- Tale progetto ottenne il giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.G.P. 548-32372/2008 del 03.06.2008 e l'AIA con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 225-49642/2008 del 29.09.2008. Nell'ambito di tali procedure è stato approvato, ai sensi dell'art. 186 c.2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il piano di gestione delle terre e rocce derivanti dallo scavo del deposito sotterraneo della galleria Cesana (di seguito piano di gestione T&R), fatte salve le specifiche prescrizioni di cui all'all. A.
- Come dichiarato da ANAS, i lavori di realizzazione del deposito sotterraneo iniziarono nel novembre 2010, e, come richiamato dalla D.G.P. 548-32372/2008 di cui sopra, fu attivato il tavolo tecnico (Organi Tecnici Provinciale e Regionale, in materia di Valutazione Impatto Ambientale, coadiuvati dall'ARPA e dal Politecnico di Torino) per la valutazione in corso d'opera delle prescrizioni impartite.
- Nell'ambito della riunione del Tavolo Tecnico, tenutasi in data 26.01.2011 presso la Provincia di Torino, ANAS informò gli intervenuti circa la rescissione contrattuale con le Ditte che furono individuate nel piano di gestione T&R, autorizzato in fase di VIA e AIA, e di essere in procinto di stipulare nuovi contratti.

- In riferimento a ciò, con nota n.127771/2011/LB6 del 10.02.2011, il Servizio VIA richiese l'immediata comunicazione alla Provincia di Torino, alla Regione Piemonte ed all'ARPA delle nuove modalità e dei soggetti che gestiranno le terre e rocce da scavo, presentando i nuovi accordi commerciali, l'identificazione delle Ditte e dei siti di destinazione coinvolti. Il Servizio VIA, inoltre, precisò che qualora fossero variati i siti di deposito, sia temporaneo che definitivo, delle terre e rocce da scavo (e la relativa viabilità), tale condizione avrebbe costituito variazione dell'autorizzazione del piano di gestione T&R, oggetto del procedimento di VIA e AIA, e che tale variazione avrebbe dovuto essere preventivamente valutata dai soggetti competenti. Specificò inoltre che tale documentazione avrebbe dovuto essere consegnata prima della prosecuzione delle attività di scavo del deposito sotterraneo, anche ipotizzando la realizzazione in fasi distinte. Infine, ha specificò che l'eventuale stoccaggio temporaneo del materiale scavato nel sito di Mollières avrebbe potuto essere realizzato solo dopo l'aggiornamento del piano di gestione T&R.
- In conseguenza a ciò, ANAS ordinò all'Impresa appaltatrice, a decorrere dal 15.02.2011, la sospensione parziale dei lavori relativamente all'attività di scavo del deposito in attesa di redazione del nuovo piano di gestione T&R e della sua successiva approvazione.
- In data 23.03.2011 ANAS presentò un nuovo piano di gestione T&R, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevedeva un conferimento dei materiali presso il sito in Francia della Società Allamanno, con sede in L'Argentiere La Bessée – Francia.
- Con nota 292397/2011/LB6 del 01.04.2011, la Provincia di Torino inviò una comunicazione al Préfète Des Hautes-Alpes, Prefecture Secrétariat Général aux Affaies Départementales, esplicitando che, per la legge italiana, le terre e rocce da scavo potevano essere riutilizzate nei processi industriali come sottoprodotti (in sostituzione dei materiali di cava) ed essere escluse dalla normativa sui rifiuti, in conformità a quanto previsto dai commi 1 e 7 bis dell'art. 186 c.2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
- Il nuovo piano di gestione T&R è stato approvato con D.G.P. 420-1 4589 del 28/4/2011.
- Il Préfète Des Hautes-Alpes rispose alla ns. nota del 01.04.2011 con nota del 28.04.2011, pervenuta presso la Provincia di Torino in data 03.05.2011 (ns. Prot. n. 0400989/2011 del 06.05.2011), in cui espresse riserve sul passaggio dei mezzi pesanti sulla strada RN94, così come era previsto dal piano di gestione in oggetto, in quanto contrario agli accordi sul trasporto delle merci tra Italia e Francia e in cui si rimandava alla decisione della conferenza intergovernativa delle Alpi del Sud.
- Con ns. nota Prot. n. 0445515/2011/LB6 del 20.05.2011, la Provincia di Torino trasmise ad ANAS copia della nota sopra menzionata del Préfète Des Hautes-Alpes, richiedendo ad ANAS stesso di non riprendere i lavori di scavo del deposito sotterraneo fintanto che non vi fosse nuova comunicazione della Prefettura o della Conferenza Intergovernativa (C.I.G.).
- Con nota n. 15389 del 23.05.2011, ANAS ha trasmesso al presidente italiano della C.I.G. un "piano di gestione dei trasporti al colle del Monginevro", che avrebbe consentito il trasporto del marino in Francia nel rispetto degli accordi franco-italiani in essere. ANAS asserisce che tale piano è stato condiviso nell'ambito C.I.G. anche dal rappresentante francese.
- Successivamente, con note del Préfète Des Hautes-Alpes, Prefecture Secrétariat Général aux Affaies Départementales del 19.08.2011 e del 23.9.2011, sono pervenuti ad ANAS ulteriori pareri contrari a concedere l'autorizzazione all'esportazione del materiale motivando tali dinieghi con la classificazione di "rifiuto" del materiale oggetto del trasporto.
- Con nota n. 29254 del 24.10.2011, ANAS ha dichiarato di aver nuovamente risposto al Préfète Des Hautes-Alpes, Prefecture Secrétariat Général aux Affaies Départementales rimarcando l'infondatezza normativa a livello Europeo di tali affermazioni e richiedendo un incontro chiarificatore, ma le autorità francesi non hanno trasmesso alcuna risposta e non hanno voluto organizzare alcun incontro. La posizione delle autorità francesi ha, pertanto, determinato l'abbandono, da parte di ANAS, della soluzione che prevedeva l'alienazione del materiale di scavo alla ditta francese Allamano S.A.S..

- In data 23.12.2011, in mancanza di riscontri da parte delle autorità francesi in merito alle questioni sopra citate, ANAS ha trasmesso la richiesta di approvazione di un nuovo aggiornamento del Piano di Gestione T&R derivanti dalle operazioni di scavo del deposito sotterraneo, già autorizzato con D.G.P. 420-14589/2011 del 28.04.2011.
- Al punto 1. delle prescrizioni contenute nella D.G.P. 420-14589/2011 del 28.04.2011 era previsto che *“qualsiasi modifica sostanziale al piano di gestione T&R dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e direttamente a fronte di una valutazione del Tavolo Tecnico e approvate con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale”*.
- Ritenendo opportuno eseguire un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo, così come previsto dalla L.241/90 e s.m.i., è stata convocata una Conferenza dei Servizi in data 23.01.2012. Il Tavolo Tecnico di cui alla prescrizione sopra menzionata è stato convocato contestualmente alla Conferenza.
- Alla Conferenza dei Servizi sono stati convocati anche i Comuni di Oulx e Salbertrand (in precedenza non coinvolti), in quanto il nuovo piano gestione T&R prevede aree di deponia provvisoria e definitiva dei materiali sui loro territori.
- In sede di tale Conferenza, sentito il Comune di Oulx, si è preso atto della nuova disponibilità della Ditta Edilstrade s.r.l. di depositare e trattare tutto il materiale di sua competenza direttamente presso il proprio impianto in Regione Ponte Ventoso nel Comune di Salbertrand. Non essendo più necessaria la presenza di siti di deponia temporanei intermedi, il sito di deponia in località Gad nel Comune di Oulx (terreni Foglio 32 part. 60-61 e 55) è stato stralciato dal piano di gestione delle T&R.
- In data 02.02.2012, ANAS ha trasmesso la documentazione progettuale aggiornata, a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 23.01.2012. In particolare, ANAS ha aggiornato il progetto con lo stralcio del sito di deponia temporaneo di Oulx, come indicato al punto precedente.

Rilevato che:

- Le operazioni di scavo del deposito sotterraneo, per la sua lunghezza massima di 300 m, comporteranno l'asportazione di 70.300 m³ di roccia (dolomia) in posto, ossia 91.400 m³ in cumulo. I materiali derivanti dallo scavo saranno gestiti ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed allo scopo è stato redatto un piano di gestione T&R modulato sulla base dello scenario più critico, che prevede la realizzazione di un deposito sotterraneo di lunghezza pari a 300 m, in cui sarà stoccato tutto il volume di roccia contenente amianto proveniente dal completamento della Galleria Cesana. ANAS ribadisce infatti che, sulla base dei sondaggi sub-orizzontali realizzati nel setto di galleria ancora da scavare e delle successive analisi dei campioni, è stata riscontrata la presenza di amianto lungo l'intero setto, con esclusione di un breve tratto centrale. Per tale motivo ANAS è intenzionata a predisporre un progetto esecutivo del deposito sotterraneo, in corso di redazione, che preveda di ricevere l'intero volume di scavo proveniente dal completamento della galleria Cesana.
- ANAS afferma che la campagna di sondaggi verticali, effettuata nel tratto di ribasso da scavare al fronte di valle, ha dato esito negativo alla presenza di fibre d'amianto, e che il Direttore Lavori, con ODS n° 31 del 23.11.2011, ha ordinato all'Impresa di provvedere all'esecuzione di tutte le attività igienico-sanitarie necessarie ad ottenere la restituzione dallo SPRESAL del tratto di galleria in cantiere confinato fra pk 3+009 (attuale confinamento statico) e pk 3+050 (a circa 15-20 ml dal fronte di scavo), dove verrà installata la nuova compartimentazione statica. Il tratto di galleria al fronte di valle, per il quale è necessario eseguire lo "strozzo" (scavo di ribasso sotto il piano dei centri), ha, pertanto, una lunghezza di circa 88 m (da pk 2+962 a pk 3+050), per un volume di 5.800 m³ in banco (7.540 m³ in cumulo). La piazzola di sosta ancora da scavare, sul lato sinistro della galleria al fronte di valle, produrrà un volume di 2.300 m³ in banco (3.000 m³ in cumulo).

- Riassumendo, il nuovo piano di gestione T&R derivanti dallo scavo del deposito sotterraneo (lungo 300 m) prevede lo scavo di una volumetria finale di marino (in cumulo) di 106.000 m³, così suddivisi:
 - 91.400 m³ (in cumulo) dallo scavo del deposito sotterraneo;
 - 7.540 m³ (in cumulo) dallo scavo dello “strozzo” al fronte di valle;
 - 3.000 m³ (in cumulo) dallo scavo della piazzola di sosta al fronte di valle;
 - 4.060 m³ (in cumulo) dagli scavi vari per completamento lavori (a stima).
- Le analisi chimiche commissionate dal produttore (Impresa SIS s.c.p.a.), allegate al progetto, hanno evidenziato che i campioni di materiale prelevati a 60 m, 100 m e 150 m del cunicolo esplorativo del deposito sotterraneo, risultano conformi ai limiti previsti dalla colonna A, tab. 1, allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per scavi in aree residenziali o aree destinate a verde pubblico o privato.
- Nel progetto è detto che il materiale di scavo proveniente dal deposito sotterraneo è costituito da roccia dolomia grigiastrea dello Chaberton, che verrà scavata in modalità tradizionale. Il materiale di scavo proveniente dallo “strozzo” di valle e dallo scavo della piazzola di sosta è, come evidenziato dai sondaggi verticali e sub-orizzontali, di tipo eterogeneo e caratterizzato dalla presenza di litotipi quali “quarzoscisti”, “quarzoscisti calcarei”, “calcarei neri”, “calcarei micritici neri”, “oficalci a clasti di serpentiniti massive”, “cloritoscisti”, “calcescisti”, presenti in quantità che potranno essere definite solamente dopo lo scavo.
- Sulla base delle caratterizzazioni analitiche e di quelle litologiche e geotecniche sinora effettuate, si presume che la totalità dei materiali di risulta scavati possa essere suscettibile di impieghi vari nel campo delle costruzioni in sostituzione dei materiali di cava e, pertanto, gli stessi verranno alienati a ditte del settore delle costruzioni per il successivo riutilizzo o ceduti a titolo gratuito (2000 m³) all’amministrazione comunale di Cesana T.se per la realizzazione di sottofondi.
- Una parte del materiale di risulta (8500 m³) verrà gestita direttamente da ANAS e reimpiegato per la realizzazione di opere connesse già precedentemente autorizzate.
- In particolare sono previste le seguenti modalità di riutilizzo:
 - A) un quantitativo di marino pari a circa 96.000 m³ sarà trasportato presso i siti di stoccaggio delle seguenti ditte alienatrici/ricettrici e collocato con le seguenti modalità/quantitativi:
 - FAURE SCAVI s.r.l.: sito di deponia e lavorazione inerti in Regione Chenebieres, Comune di Salbertrand (terreno Foglio 18 part. 617) - circa 73.000 m³ (in cumulo) di marino (elaborato NPGI.DD.01 del 03/11 aggiornato 12/2011);
 - EDILSTRADE s.r.l.: sito di deponia e lavorazione in località Ponte Ventoso, Comune di Salbertrand (vedasi nota del 19/01/2012 consegnata in occasione della C.d.S. del 23/01/2012) - circa 23.000 m³ (in cumulo) di marino (elaborato NPGI.DD.02 del 03/11 aggiornato 12/2011 e comunicazione della Ditta Edilstrade del 19.01.2012 consegnata nella Conferenza dei Servizi del 23.01.2012);Tale materiale sarà alienato da ANAS e verranno sottoscritti contratti di compravendita con le stesse Ditte.
In progetto è specificato che il materiale acquistato sarà lavorato e reimpiegato dalle ditte stesse così da non superare, nei propri siti di stoccaggio, gli eventuali limiti di stoccaggio autorizzati. Il materiale sarà reimpiegato nell’ambito dei loro cicli produttivi per drenaggi, produzione di inerti per calcestruzzo, produzione di conglomerati bituminosi o per la vendita a terzi di inerti.
 - B) Il restante quantitativo di marino, pari a circa 10.000 m³, proveniente dallo scavo dello strozzo di valle e dallo scavo della piazzola di sosta, inidoneo a essere trasformato e inserito nel ciclo produttivo delle ditte alienatrici (inerti per c.l.s., conglomerati bituminosi, drenaggi, ecc.) sarà:
 - in parte ceduto all’Amministrazione comunale di Cesana T.se. Nello specifico al Comune di Cesana saranno ceduti a titolo gratuito circa 2.000 m³ (in cumulo) di marino, nella frazione idonea alla realizzazione di sottofondi stradali, che saranno stoccati sull’area dell’ex campeggio di proprietà del Comune (elaborato NPGI.DD.03 del 03/11 aggiornato 12/2011 e nota Prot. n. 562 del 31/01/2012 del Comune di Cesana). Tali materiali saranno utilizzati per la sistemazione di sottofondi stradali;

- per la restante parte (8.500 m³) reimpiegato nell'ambito del cantiere ANAS stesso, per la sistemazione della strada di accesso al sito di deponia, per il completamento delle riprofilature e delle sistemazioni ambientali di tutte le aree da mitigare lungo il tracciato principale, dell'area di deponia di Mollieres e delle aree di cantiere da riqualificare, nel rispetto di quanto previsto nello studio di impatto ambientale autorizzato con D.G.P. 548-32372/2008 del 03.06.2008 e AIA con D.D. n. 225-49642/2008 del 29.09.2008.
- Il piano di gestione T&R prevede che, non appena consegnate le attività di alienazione e ripresi i lavori di scavo del deposito, il materiale attualmente stoccato presso il deposito provvisorio di Mollieres venga immediatamente caricato e trasportato presso i siti di stoccaggio definitivo sopra individuati, fino a completo svuotamento del deposito. ANAS ha affermato che il deposito temporaneo di Mollieres, così come previsto nel progetto definitivo, continuerà ad essere utilizzato come sito temporaneo di deponia fino a fine lavori. A tal riguardo, ANAS fa salvo quanto già presentato per la precedente fase autorizzativa, relativamente alle modalità di stoccaggio del materiale, con particolare riferimento alla capacità di 20.000 m³ ed alle analisi di stabilità a suo tempo redatte.
- Nel piano di gestione T&R sono stati individuati, nell'ambito delle aree di cantiere della galleria di Cesana, due depositi temporanei della capacità ciascuno di circa 2.000 m³, localizzati agli imbocchi di valle e di monte della galleria stessa. Questi depositi minori erano già previsti nella prima versione del piano di gestione T&R, autorizzato con D.G.P. 420-14589 del 28/4/2011. In progetto è detto che saranno utilizzati periodicamente in caso di necessità in occasione di eventuali esigenze derivanti da problemi alla viabilità (chiusura S.S. n° 24, festività con divieto di circolazione, ecc.) o qualora la produzione in cantiere di marino superasse la capacità giornaliera di smaltimento delle ditte alienatrici e il sito di Mollieres fosse momentaneamente saturo. E', inoltre, specificato che tali due depositi saranno opportunamente protetti con idonee barriere in modo da scongiurare l'interferenza con la viabilità ordinaria della S.S. 24.
- In progetto sono stati riportati i percorsi dei mezzi di trasporto che le ditte esecutrici dello scavo utilizzeranno per trasportare il marino dal fronte di scavo al sito di deposito temporaneo di Mollieres. Inoltre, sono stati individuati i percorsi che i mezzi della ditta FAURE SCAVI s.r.l. e della ditta EDILSTRADE s.r.l. percorreranno dal deposito temporaneo di Mollieres ai siti di stoccaggio definitivo e lavorazione degli inerti di proprietà delle ditte stesse, sul territorio comunale di Salbertrand. Inoltre, è stato individuato il percorso dei mezzi che trasporteranno i materiali che saranno ceduti all'Amministrazione di Cesana.
- In progetto è, inoltre, riportata una soluzione alternativa in fase di progettazione, per il reimpiego dei materiali di scavo. In particolare, ANAS, in seguito alla caduta di un grosso masso in data 05/06/2011, sta progettando un vallo paramassi fra i km 91+750 e i km 92+050 lato sinistro della S.S. 24. Qualora il progetto del vallo paramassi dovesse essere autorizzato e finanziato, nel piano di gestione T&R in esame è già stato indicato che una quantità di materiale marino pari a circa 30.000 m³ potrebbe essere utilizzata in tale opera. In tal caso ANAS ha affermato che, nell'ambito delle condizioni contrattuali che saranno sottoscritte con le ditte alienatrici, si riserverà la possibilità eventuale di utilizzare una quota parte del materiale di scavo per tale attività.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta e le risultanze della Conferenza dei Servizi hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- Si richiama quanto già specificato nella D.G.P. 420-14589 del 28/04/2011 in merito alla caratterizzazione analitica delle T&R che verranno scavate nel deposito sotterraneo di Cesana. In particolare:
 - alla luce delle Linee Guida della Regione Piemonte per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, approvate con D.G.R. n. 24-13302 del 15.02.2010, è necessario che siano eseguite sistematicamente determinazioni analitiche sul marino di galleria, al fine di verificare il rispetto dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale). Si richiede di concordare il numero di campioni e

il protocollo di campionamento con ARPA, inserendo le analisi all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale;

- i campionamenti andranno effettuati nell'ambito del cunicolo esplorativo, avendo cura di prelevare campioni anche dalla fase di allargo della sezione del deposito;
 - andranno eseguiti anche alcuni campioni per la caratterizzazione analitica del marino attualmente già stoccato nel sito di deposito temporaneo di Mollieres;
 - ANAS dovrà definire, all'interno del protocollo operativo di cui al punto precedente, anche le azioni da porre in atto qualora i campionamenti e le successive determinazioni analitiche identificassero il superamento dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia nel caso in cui i valori rilevati siano inferiori a quelli di colonna B, sia nel caso in cui gli stessi limiti di colonna B vengano superati
 - Si raccomanda di porre la massima attenzione alla gestione del cantiere al fine di evitare contaminazioni accidentali del materiale scavato (es: perdite olio da mezzi etc). È necessario evitare che piccole porzioni di materiale contaminato accidentalmente finiscano nel ciclo del materiale determinando il superamento dei limiti tabellari di cui alla tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tali piccoli quantitativi di materiale vanno gestiti separatamente come rifiuti;
 - i risultati dei campionamenti analitici, la cui cadenza andrà definita con ARPA, andranno trasmessi alle Amministrazioni Comunali interessate (Cesana, Claviere, Salbertrand e Oulx), così come richiesto in sede di Conferenza del 23.01.2012.
- Per quanto riguarda la realizzazione del deposito sotterraneo, si richiamano le prescrizioni dell'Allegato A della D.G.P. 548-32372/2008 del 03.06.2008 (dal punto 31. al punto 37.), riprese nell'AIA con D.D. del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 225-49642/2008 del 29.09.2008. In particolare al punto 33. era previsto che *"...la perforazione dei sondaggi a distruzione dovrà essere effettuata garantendo la presenza costante di un geologo di comprovata esperienza, come prescritto al punto 15. Dovrà essere compilato ed aggiornato quotidianamente e conservato presso il cantiere un "giornale di campagna" in cui siano annotati la descrizione litologico-petrografica macroscopica del detrito di perforazione, l'eventuale presenza di acqua in foro, e le decisioni assunte..."*. Inoltre, al punto 37. era previsto che *"...l'insieme dei dati raccolti durante l'esecuzione del cunicolo esplorativo dovranno essere elaborati nei seguenti documenti di sintesi: 1) relazione geomeccanica ed idrogeologica; 2) planimetria e profilo geomeccanico con rappresentazione dei rilievi in cunicolo. Tali elaborati dovranno essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione dello scavo del cunicolo pilota alla Provincia di Torino, alla Regione Piemonte ed all'ARPA..."*. In Conferenza dei Servizi è stato richiesto da parte delle Amministrazioni Comunali interessate (Cesana, Claviere, Salbertrand e Oulx) l'invio settimanale dei risultati dei monitoraggi giornalieri. Si richiede, pertanto, ad ANAS di ottemperare a tale richiesta, concordando con le amministrazioni le modalità di trasmissione, preferibilmente via posta elettronica.
- In merito ai due depositi temporanei di deponia di 2.000 m³, in considerazione della forte ventosità della zona, si ritiene opportuno che vengano previsti sistemi atti ad evitare la dispersione di polveri, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. A tal fine si richiede di prevedere la bagnatura dei cumuli, da effettuarsi con tutti gli accorgimenti necessari a che l'acqua in eccesso non attraversi la statale e finisca nelle gole di San Gervasio, e si richiede di porre barriere di tessuto non tessuto. Occorre porre particolare attenzione al deposito di rotonda Italia.
- Per quanto riguarda l'interazione dei cumuli con la S.S. 24, si ritiene necessario che siano realizzate idonee barriere protettive, di altezza adeguata, e che le altezze dei cumuli di marino stoccato nei depositi temporanei non superino mai l'altezza di tali barriere. Occorrerà, comunque, prevedere tutti i sistemi gestionali di cantiere che permettano la corretta movimentazione dei materiali ed impediscano il rotolamento di qualsiasi materiale sulla viabilità esistente.

- Si ritiene, infine, necessario che il cantiere sia gestito in modo tale da far permanere, per il minor tempo possibile, il marino di scavo nei due depositi temporanei posti agli imbocchi di valle e monte della galleria Cesana.
- Per tutti i depositi previsti nel piano di gestione T&R in oggetto, siano individuati, in planimetria aggiornata, i vari cumuli di materiale presente e la loro provenienza. Siano indicati i tempi di alienazione dei materiali alle ditte. Si specifica che nei depositi di T&R previsti in progetto il materiale di scavo non potrà essere stoccato per un periodo superiore ad 1 anno.
- In merito alla gestione dei materiali, dovrà essere data priorità all'alienazione dei materiali attualmente già presenti nel deposito temporaneo di Mollieres (circa 20.000 m³). Tale alienazione potrà avvenire solo dopo la caratterizzazione analitica di cui ai punti precedenti ed il controllo del rispetto dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale).
- Per quanto riguarda le Ditte alienatrici/ricettrici FAURE SCAVI s.r.l. ed EDILSTRADE s.r.l., si rammenta che, ai sensi delle Linee Guida della Regione Piemonte per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, nei loro impianti, in cui saranno trattati i materiali di scavo in sostituzione dei materiali di cava, potranno essere inviate solo le terre e rocce che rispettino i limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale).
- Per quanto riguarda gli impianti di trattamento degli inerti di proprietà delle Ditte FAURE SCAVI s.r.l. ed EDILSTRADE s.r.l., si richiamano le autorizzazioni comunali sulla base delle quali tali impianti operano, richiedendo di porre in atto tutte le misure di controllo e abbattimento degli impatti ambientali, quali rumori, polveri, etc.
- Per quanto riguarda la Ditta EDILSTRADE s.r.l., è stata presentata planimetria, allegata alla comunicazione della Ditta stessa del 19.01.2012 consegnata nella Conferenza dei Servizi del 23.01.2012, in cui è evidenziata l'area in cui saranno realizzati i depositi temporanei di marino derivante dallo scavo del deposito temporaneo. Anche per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Cesana T.se, è stata consegnata una planimetria con nota Prot. n. 562 del 31/01/2012 del Comune stesso, in cui è evidenziata in dettaglio l'area di accumulo. Per entrambe le aree, devono essere specificati i mappali dei relativi Fogli Catastali.
- Per quanto riguarda la futura possibile realizzazione del vallo paramassi, nel momento in cui ANAS deciderà di realizzare il vallo dovrà conseguire tutte le autorizzazioni per il vincolo paesaggistico, su cui dovrà esprimersi la Commissione paesaggistica comunale del Comune di Cesana, ed al vincolo idrogeologico, necessarie per l'ottenimento del permesso di costruire. A questo punto ANAS potrà definire con precisione la volumetria di materiali utili alla realizzazione del vallo e procedere alla modifica del piano di gestione T&R, consegnandolo ai soggetti componenti il Tavolo Tecnico. L'autorizzazione potrà essere rilasciata, a seguito della verifica del Tavolo Tecnico, mediante Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale.

Ritenuto che:

- l'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste, fanno emergere le seguenti considerazioni di sintesi
- il progetto in esame si caratterizza la variazione di un piano di gestione T&R già autorizzato all'interno dei lavori di adeguamento della S.S. 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere, per il completamento delle opere inerenti la galleria di Cesana a seguito del rinvenimento di roccia con presenza di tracce di amianto e realizzazione di deposito sotterraneo per lo stoccaggio definitivo dei materiali di scavo;
- la realizzazione degli interventi progettuali in argomento appare migliorativa rispetto al piano di gestione T&R precedentemente autorizzato;

- sono state individuate infine alcune **prescrizioni**, volte a mitigare e compensare gli impatti ambientali residui degli interventi proposti, nonché a monitorare l'intervento, di seguito riportate:
 1. La gestione delle T&R derivanti dalla realizzazione del deposito sotterraneo dovrà essere realizzata conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento. Qualsiasi modifica sostanziale al piano di gestione T&R dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale e, a fronte di una valutazione del Tavolo Tecnico, approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale.
 2. Per quanto riguarda la futura possibile realizzazione del vallo paramassi citato in progetto, ANAS dovrà conseguire tutte le autorizzazioni per il vincolo paesaggistico, su cui dovrà esprimersi la Commissione paesaggistica comunale del Comune di Cesana, ed al vincolo idrogeologico. ANAS potrà, quindi, definire con precisione la volumetria di materiali utili alla realizzazione del vallo e procedere alla modifica del piano di gestione T&R, ai soggetti componenti il Tavolo Tecnico. L'autorizzazione potrà essere rilasciata, a seguito della verifica del Tavolo Tecnico, mediante Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
 3. Eseguire sulle T&R, costituite dal marino derivante dallo scavo del deposito sotterraneo, determinazioni analitiche, al fine di verificare il rispetto dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Concordare con ARPA il numero di campioni e il protocollo di campionamento, tenendo presente che:
 - i campionamenti andranno effettuati nell'ambito del cunicolo esplorativo, avendo cura di prelevare campioni anche dalla fase di allargo della sezione del deposito;
 - i campionamenti andranno eseguiti anche per le caratterizzazioni analitiche del marino attualmente già stoccato nel sito di deposito temporaneo di Mollieres.
 4. **Entro 15 giorni dalla data della presente determinazione e comunque prima dell'inizio dei lavori di scavo del deposito sotterraneo**, consegnare alla Provincia di Torino, Servizio VIA e Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Regione Piemonte, Settore Viabilità ed Impianti Fissi e Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, ed all'ARPA, ai Comuni di Cesana, Claviere, Salbertrand e Oulx, il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, concordato con ARPA, in cui sia presente un elaborato progettuale in cui:
 - sia definito il numero di campioni ed il protocollo di campionamento di cui al **punto 3.** e sia descritta la gestione dei materiali le cui caratteristiche analitiche rispettino i limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - sia definito il protocollo operativo da adottarsi nel caso in cui le determinazioni analitiche mostrino il rispetto dei limiti tabellari di colonna B, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti commerciali ed industriali), e superino dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale);
 - siano definite le azioni da porre in atto qualora i campionamenti e le successive determinazioni analitiche identificassero il superamento dei limiti tabellari di colonna B, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti commerciali ed industriali);
 - sia presentata una dettagliata procedura di gestione dei materiali estratti al fine di consentire all'autorità di controllo la rintracciabilità dei singoli "lotti" scavati, dal momento della loro produzione sino all'accertamento della loro idoneità ad essere ceduti a terzi in sostituzione dei materiali di cava. In particolare, detta procedura di gestione dovrà consentire di risalire alla provenienza del cumulo (es. dalla progressiva x alla y), l'individuazione e numerazione univoca di ogni singolo lotto escavato, la data di produzione del medesimo, la sua volumetria stimata, la data di campionamento, la posizione del cumulo all'interno dell'area/e individuate per lo

stoccaggio temporaneo, le caratteristiche qualitative del lotto, ecc.

5. I risultati siano conservati in cantiere e trasmessi secondo le modalità già definite al punto 37 delle prescrizioni sul progetto già approvato (Allegato A della D.G.P. 548-32372/2008 del 03.06.2008). Inoltre, i risultati dei campionamenti analitici, la cui cadenza andrà definita con ARPA così come indicato al **punto 3.**, siano trasmessi tempestivamente alle Amministrazioni Comunali interessate (Cesana, Claviere, Salbertrand e Oulx).
6. Porre la massima attenzione alla gestione del cantiere al fine di evitare contaminazioni accidentali del materiale scavato (es: perdite olio da mezzi etc). Evitare che piccole porzioni di materiale contaminato accidentalmente finiscano nel ciclo del materiale determinando il superamento dei limiti tabellari di cui alla tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Prevedere che tali piccoli quantitativi di materiale siano gestiti separatamente come rifiuti.
7. Presentare settimanalmente alle Amministrazioni Comunali interessate (Cesana, Claviere, Salbertrand e Oulx) i risultati dei monitoraggi giornalieri, che verranno eseguiti nell'ambito della realizzazione del deposito sotterraneo secondo le prescrizioni dell'Allegato A della D.G.P. 548-32372/2008 del 03.06.2008 (dal punto 31. al punto 37.), riprese nell'AIA con D.D. del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 225-49642/2008 del 29.09.2008.
8. In merito ai due depositi temporanei di deponia di 2.000 m³, in considerazione della forte ventosità della zona, prevedere sistemi atti ad evitare la dispersione di polveri, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare, prevedere la bagnatura dei cumuli, da effettuarsi con tutti gli accorgimenti necessari a che l'acqua in eccesso non attraversi la statale e finisca nelle gole di San Gervasio, e porre barriere di tessuto non tessuto. Porre particolare attenzione al deposito di rotonda Italia.
9. Per quanto riguarda l'interazione dei cumuli con la SS n.24, realizzare idonee barriere protettive, di altezza adeguata. Le altezze dei cumuli dei cumuli di marino stoccato nei depositi temporanei non dovranno mai superare l'altezza di tali barriere.
10. Prevedere tutti i sistemi gestionali di cantiere che permettano la corretta movimentazione dei materiali ed impediscano il rotolamento di qualsiasi materiale lungo la viabilità esistente.
11. Gestire il cantiere in modo tale da far rimanere il marino, per il minor tempo possibile, nei due depositi temporanei posti agli imbocchi di valle e monte della galleria Cesana.
12. Per tutti i depositi previsti nel piano di gestione T&R in oggetto, siano individuati, in planimetria aggiornata, i vari cumuli di materiale presente e la loro provenienza. Siano indicati i tempi di alienazione dei materiali alle ditte.
13. Si specifica che nei depositi di T&R previsti in progetto il materiale di scavo non potrà essere stoccato per un periodo superiore ad 1 anno.
14. In merito alla gestione dei materiali, dovrà essere data priorità all'alienazione dei materiali attualmente già presenti nel deposito temporaneo di Mollieres (circa 20.000 m³). Tale alienazione potrà avvenire solo dopo la caratterizzazione analitica di cui al **punto 3.** ed il controllo del rispetto dei limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale).
15. Per quanto riguarda le Ditte FAURE SCAVI s.r.l. ed EDILSTRADE s.r.l., si rammenta che, ai sensi delle Linee Guida della Regione Piemonte per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, nei loro impianti potranno essere inviate solo le terre e rocce che rispettino i limiti tabellari di colonna A, tabella 1 dell'Allegato V al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (relativamente ai siti verde pubblico e residenziale).
16. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento degli inerti di proprietà delle Ditte FAURE SCAVI s.r.l. ed EDILSTRADE s.r.l., porre in atto tutte le misure di controllo e abbattimento degli impatti ambientali, quali rumori, polveri, etc.

17. Per quanto riguarda la Ditta EDILSTRADE s.r.l., specificare nell'aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale di cui al **punto 4** i mappali a cui si riferisce la planimetria allegata alla comunicazione della Ditta Edilstrade del 19.01.2012 consegnata nella Conferenza dei Servizi del 23.01.2012.
18. Per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Cesana T.se, specificare nell'aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale di cui al **punto 4**, i mappali a cui si riferisce la planimetria allegata alla nota Prot. n. 562 del 31/01/2012 del Comune di Cesana.

Visti:

- il verbale della Conferenza dei Servizi presenti agli atti;
- l.r. n. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" ed s.m.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

- 1) **di approvare** ai sensi dell'art. 186 c.2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il 1° aggiornamento del Nuovo Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo derivanti dallo scavo del deposito sotterraneo della Galleria Cesana, presentato da ANAS S.p.A., con sede legale in Roma, Via Mombarzano 10 e sede Compartimentale in Torino, Corso Matteotti 8 – Iscr. R.E.A. 1024951, P.IVA 02133681003, C.F. 80208450587. La presente approvazione costituisce modifica e aggiornamento di quanto già approvato al punto 1) della Modifica del Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo con D.G.P. 420-14589/2011 del 28.04.2011, che a sua volta costituiva modifica e aggiornamento di quanto già approvato al punto 3) del precedente giudizio positivo di compatibilità ambientale con D.G.P. 548 – 32372/2008 del 03.06.2008 e successivamente autorizzato con AIA, Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 225-49642/2008 del 29.09.2008. Tale approvazione è subordinata all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute in premessa del presente atto;
- 2) **di fare salve** e di ribadire tutte le prescrizioni contenute nella D.G.P. 420-14589/2011 del 28.04.2011, nella D.G.P. 548 – 32372/2008 del 03.06.2008 e nella Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 225-49642/2008 del 29.09.2008, per quanto non espressamente modificato con il presente atto;
- 3) **di dare atto** che eventuali ulteriori modifiche al piano gestione T&R che si rendessero necessarie potranno essere approvate con determinazione del dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale;
- 4) **di dare atto** che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
- 5) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 15/02/2012

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Paola Molina
F.to in originale